

Cultura & Spettacoli



Benetton Pensare il giardino nel mondo di oggi

«Naturale inclinazione per pensare e fare giardino nel mondo contemporaneo»: alla Fondazione Benetton Studi e

Ricerche (Treviso) oggi due appuntamenti alle 15.30 «Boschi alla porta di casa» seminario a invito con Fabio Salbitano; alle 21 «L'uomo che piantava gli alberi» proiezione del film di Frédéric Back. «La gente ama i boschi. La gente ama gli alberi. In tutta Europa i boschi sono tra i luoghi preferiti

per passare il proprio tempo libero, per svolgere attività ricreative, sportive e turistiche all'aria aperta, per rilassarsi. Gli alberi, i boschi sono energia e maestosità, simbolo di vita e catalizzatori di emozioni e di comunicazioni», dice Fabio Salbitano, docente di Ecologia del paesaggio

IL CASO LETTERARIO Erik Jarosinski icona social con l'alter ego @NeinQuarterly trasferisce sulla carta (Marsilio Editori) le sue massime taglienti e nichiliste ispirate a Theodor Adorno e ai grandi pensatori. Brevi, ironici pensieri in 140 caratteri

di Giovanni Montanaro

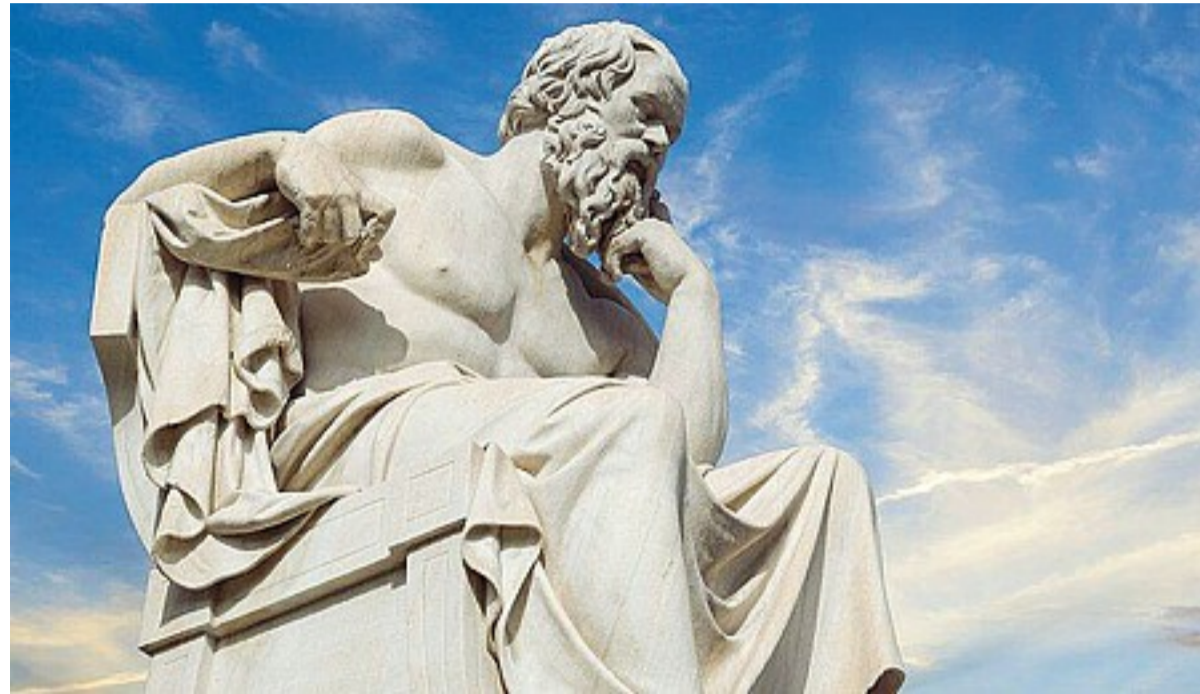
Gli aforismi di @NeinQuarterly, il formidabile «negatore» del web, star di Twitter, diventano un libro. Lui si chiama Eric Jarosinski, è un americano nato nel 1971 a Park Falls, un paesino di 2500 anime, tra boschi e fiumi. Una passione per la Germania, dovuta forse ai tedeschi che vivono con lui nel Wisconsin, e un'altra per i libri. E, così, visite in Europa e Olanda, sedie scomode e studenti, e Marx e Benjamin, e Kafka. Una carriera nella filosofia, che lui sapidamente definisce «l'amore per la saggezza che prova chi è stato sedotto dalla propria». Dal 2012, con uno smartphone, il professor Jarosinski diventa, su Twitter, con più di centomila followers, NeinQuarterly (dove «quarterly» sta per «trimestrale», occhieggiando già alla carta). Nel 2013 abbandona l'accademia e decide di fare un mestiere che non esiste: l'aforista. Brevi pensieri in 140 caratteri. Sul mondo, la cultura. Bui, ma anche ironici. Consigli: «#DaLeggere. In primavera: Proust. A Parigi. In estate: Kerouac. Sulla strada. In autunno: Sontag. A New York. In inverno: Dostoevskij. Con un vento freddo. E un cappotto leggero». Riflessioni: «#AnalisiDelTesto. Forse Marx va letto più che altro come religione. Freud come letteratura. Woolf come teoria economica. E Nietzsche come Nietzsche». Ma anche più profondi, spiazzanti, sullo smarrimento di tutti: «#Errore di sistema. Il mio Dio: morto. I miei documenti: salvati. La mia prosa: logora. Il mio schermo: aggiornato». Il nome è una negazione, ma «Nein non è no. Nein non è sì. Nein è Nein». Nein è una saporta difesa contro un mondo che chiede successo, lavorativo, familiare, e quindi non resta che opporsi, negarsi, perché la vita, talvolta, è così scoccante, importuna, e per fortuna ci sono i libri, anche se le risposte non si trovano



La copertina del libro Marsilio «Nein»



Il professor Jarosinski autore del libro



Pensatore Erik Jarosinski, il professore icona social si ispira per i suoi twitter ai grandi della filosofia e della letteratura

Il web-filosofo e gli aforismi Da twitter un libro-manifesto

neanche lì, ma questo non è un buon motivo per non essere ironici, leggeri, o per prendersi sul serio. Quegli aforismi oggi sono un bel libro, fresco, divertente, con in copertina il faccione di Theodor Adorno preso paro paro dall'icona dell'account. Il libro si chiama *Nein. Un manifesto* (Marsilio, 145 pagine, Euro 12,00). La traduzione di Luca Mastrantonio è scorrevole, coraggiosa («#TheoryOfSocialMedia» diventa un unga-

rettiano «#AllegriaDiNaufragi») e, quindi, a suo modo, aforistica, se un aforisma è una frase detta sperando che qualcuno se ne appropri. È una furbizia, la scelta di passare alla carta stampata? Certamente sì, per chi ha affermato che il libro è «una reliquia di quando si sprecava carta per le parole». Ma chi ama i libri di carta è misericordioso verso i pentiti, e poi Jarosinski già scrive per giornali tedeschi e olandesi. La verità è che sono

cose diverse. Twitter è velocità, intuizione. E un modo per dare dignità agli aforismi, come potrebbe far tornare le poesie di cui c'è un gran bisogno. Ma il libro è un'altra cosa. Non solo per la sua claudicante ma ambita «auctoritas» che il web non ha, intasato di chiunque si autopubblichi, per quanto possa venire letto. È qualcosa di più profondo. La carta deperisce, ma dura. La carta ferma il tempo, è più forte del tempo. Un account

Twitter, come tante cose sul web, vive di un presente irreali. Questo libro, invece, diventerà inattuale, non aggiornato, vecchio. Ma resterà lì, come una foto, e tra tanti anni ti ricapiterà in mano, e ti dirà dov'eri, cosa stavi facendo, ti farà capire cosa non sei più, ti farà sentire diverso, a sfogliarlo. È questa la magia della carta. Che, il più delle volte, sia detto, è distrutta dal contenuto. Ma non è questo il caso. Perché dietro a tutto quello che l'uomo si è inventato per dire, dagli aedi al sonetto, dal teatro agli incunaboli, dalle canzoni a Facebook, ci sono sempre loro, le infinite parole. «#ComeTrovareLaFelicità. Pensa a dove l'hai vista l'ultima volta. Guarda se è ancora lì. Se non c'è, chiediti perché se n'è andata. Se c'è, chiediti perché non sei rimasto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riflessioni

#AnalisiDelTesto. Forse Marx va letto più che altro come religione. Freud come letteratura. Woolf come teoria economica. E Nietzsche come Nietzsche



Consigli

#DaLeggere. In primavera: Proust. A Parigi. In estate: Kerouac. Sulla strada. In autunno: Sontag. A New York. In inverno: Dostoevskij.

«Gli aforismi del No»



#PREGOISMO

Non è la depressione.

E' l'ansia.

Il pensiero di svegliarsi un mattino. Da solo

Senza più nulla di cui avere paura

#PROVEEDERRORI

In autunno: leggere Kafka.

In inverno: capire Kafka.

In primavera: innamorarsi di Kafka

In estate: dimenticare Kafka sulla spiaggia

#SORVEGLIARE EPUNIRE

Filosofia: nessuna verità.

Storia: nessuna certezza.

Filosofia della storia: niente angelo

Filosofia della storia dell'arte: niente lavoro.

#COMEELEGGEREUN LIBRO

Leggi cosa c'è scritto.

Chiediti com'è.

Leggi cosa non c'è scritto.

Chiediti perché.

#PISTOLAOSCIABOLA

Almeno ci sono i radicali.

Sempre lì a sfidare la nostra visione del mondo.

In un duello all'ultimo sangue. All'alba.

Cui segue un brunch.



PREMIO FORTUNATO RAO Premio nazionale alla carriera Medico Veterinaria

Per l'anno 2015 è stato prescelto il Prof. Carlo Maria Mortellaro

La Premiazione avverrà venerdì 25 settembre ore 20,45 presso Villa dei Vescovi (F.A.I.) Luvigliano Torreglia

L'opera in bronzo "Bellezze: di fronte" è stata offerta dallo Scultore Sergio Rodella

il premio è patrocinato dalla



REGIONE DEL VENETO

e dal Comune di Torreglia

GIUNTA REGIONALE

